



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Bolzano
BOLZANO

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento
TRENTO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua Ladina
BOLZANO

Al Sovrintendente per gli Studi della Regione Valle
d'Aosta
AOSTA

Ai Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche statali e
paritarie
LORO SEDI

e p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e di formazione

OGGETTO: 17 maggio – Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia.

La Costituzione italiana, all'art. 3 sancisce: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (...)”*.

La Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, istituita con risoluzione del Parlamento Europeo del 26 aprile 2007, offre un momento di riflessione collettiva per istituzioni, personale scolastico e giovani sui valori costituzionali di uguaglianza, pari dignità di ogni persona e libertà individuali. La lotta contro le discriminazioni e il contrasto ad ogni forma di bullismo e violenza vede impegnati quotidianamente i docenti di ogni ordine e grado nell'educare studentesse e studenti al rispetto delle differenze e dei principi fondanti la convivenza civile.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Alla luce degli effetti negativi del bullismo omofobico sulla carriera scolastica e sulla stessa salute psico-fisica delle giovani vittime, effetti ampiamente documentati dalla letteratura scientifica, la scuola deve essere sempre più protagonista nel promuovere la cultura del rispetto, affinché ogni studentessa e ogni studente non vengano lasciati indietro e possano, in piena libertà, esprimere al meglio la propria personalità e i propri talenti.

Le istituzioni scolastiche in indirizzo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, possono realizzare attività di approfondimento sui temi legati alle discriminazioni, al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Si ringrazia tutto il personale della scuola che, in sinergia con la componente studentesca e le famiglie, contribuisce quotidianamente a costruire una scuola che sia presidio dei valori costituzionali e dei principi democratici.

IL MINISTRO
prof. Giuseppe Valditara